

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VÖGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

L'onor. Grimaldi

(A) ROMA, 25
L'on. Grimaldi ha informato i suoi amici che egli è ora completamente ristabilito in salute e che spera di poter prendere parte attivissima ai lavori della nuova legislazione.

Dono reale

(A) ROMA, 25
È arrivato da Torino il diadema in brillanti, che S. M. il Re ha destinato pella principessa Elena di Orleans.

Il ricco dono reale sarà spedito tra giorni a Stowe House.

Il matrimonio del Duca d'Aosta

(A) ROMA, 25
Si assicura essere imminente la pubblicazione di un comunicato ufficiale che stabilirà in modo definitivo la data del matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orleans.

Pel 20 Settembre

(A) ROMA, 25
Per la solenne commemorazione del 20 settembre il governo presenterà un solo progetto di legge alla futura Camera, per l'esecuzione del quale proporrà un credito dicesi, di 400. mila lire.

ESPORTAZIONI IN FRANCIA

Durante il mese corrente ha continuato la diminuzione delle esportazioni italiane in Francia. Al 20 corrente tale diminuzione era già di oltre due milioni di lire in confronto dell'aprile 1894.

La diminuzione è incominciata nel luglio dell'anno passato, con una media di cinque milioni al mese, salita nel primo trimestre del 1895 a tre

milioni e mezzo. In quasi identiche proporzioni aumentata l'importazione francese in Italia.

Questo curioso fenomeno è da qualche tempo oggetto di studi al ministero delle finanze e pare che le indagini fatte abbiano assodato trattarsi per l'esportazione italiana in Francia, di una diminuzione solamente apparente, poichè tale diminuzione trova riscontro in un quasi eguale aumento nelle nostre esportazioni in Svizzera.

Si tratterebbe adunque di un'altra direzione presa da una parte dei nostri prodotti diretti in Francia.

Ciò che però non sarebbe ancora spiegato è l'aumento dell'importazione francese in Italia.

L'ALIMENTAZIONE NELL'AVVENIRE

Nel «Mac Line's Magazine», il prof. Berthelot ha pubblicato un brillante articolo sulla alimentazione futura dei popoli.

Fra un secolo si consumeranno carni artificiali, legumi artificiali, farine artificiali ecc. «Questo dice il professore Berthelot, non solamente io lo credo, ma mi è superfluo impossibile il dubitarne. Il progresso attuale cammina su questa via e ci conduce fatalmente a quella meta. Perché il nostro latte, le nostre carni, le nostre uova, le nostre farine non saranno manufatturate nelle nostre officine, se si arriva a provare che è in pari tempo più vantaggioso e meno costoso il fabbricare tali derrate anzichè ottenerle con la coltura?»

Il primo passo è già fatto e non è che il primo quello che costa di più. Io non dico che vi daremo il per il delle bistecche artificiali, e non dico che queste bistecche saranno assolutamente simili a quelle che il macellaio ci vende e che il cuoco ci prepara. Ma noi ci daremo assolutamente lo stesso alimento dal punto di vista chimico, digestivo e nutritivo.

La forma sarà senza dubbio diversa, poichè avrà probabilmente quella di uno tavoletta, ma la tavoletta avrà il colore e l'aspetto desiderato, in maniera da soddisfare le esigenze del ghiottone più delicato, e la bistecca dell'avvenire avrà almeno il vantaggio di non essere mai dura».

Ed invero i popoli più civili si servono sempre più delle risorse della chimica.

La barbabietola e la canna dello zucchero fra non molto non saranno più coltivate; per-

chè mercè la combinazione di due gas si è riuscito a produrre lo zucchero nel laboratorio, e già esiste un brevetto di invenzione e l'inventore si promette di fabbricare dello zucchero con una spesa non superiore a due soldi per chilogramma. Da molto tempo poi e con la massima facilità nei laboratori si produce il thè e il caffè.

Riguardo al tabacco, il fumatore ha da rallegrarsi perchè con i nuovi metodi di produzione artificiale si fumerà meglio e le regie forse cesseranno dall'avvelenarci: ecco sul riguardo cosa ne pensa il Berthelot.

«Il principio essenziale del tabacco è la nicotina di cui si conosce perfettamente la costituzione chimica. Il laboratorio non è arrivato ancora a produrla direttamente, ma si avvicina alla meta un di più che l'altro e la nicotina fabbricata artificialmente non si farà ancora attendere per molto tempo; il principio da cui sarà estratta un giorno la nicotina esiste abbondantemente nel catrame.

«Il nostro tabacco sarà dunque più tardi fabbricato artificialmente in una quantità così grande quanto sarà per occorrerne. Soltanto alcune piante per le qualità caratteristiche che loro sono proprie, continueranno ad essere coltivate.

La foglia del tabacco non è altra cosa che una moteria vegetale disecata, nella quale la nicotina è immagazzinata naturalmente. La chimica comincerà dal fabbricare la nicotina e ne impregnerà una foglia qualsiasi, al grado di forza richiesto. Più tardi, se ciò sarà necessario essa fabbricherà anche la foglia in un certo senso non è difficile perfezionare la natura e si potrà certamente trovare un veicolo migliore per la nicotina che non sia l'attuale».

«Solo, direte voi, non esiste altra cosa, nel tabacco generalmente più apprezzato, al di là della nicotina e delle fibre vegetali? Perfettamente! A parte ciò che possono aggiungervi i fabbricanti esistono degli olii odoranti e delicati, che la chimica creerà come tutto il resto.

Attualmente si fabbrica chimicamente la vaniglia naturale dai mercati europei, ed è stata già adottata da molti confettieri e cioccolattieri.

Tutti gli olii essenziali saranno così direttamente ottenuti. Si è analizzato persino il profumo dei fiori e uno di essi, *Reine des Pres*, è già composto artificialmente e venduto in quantità rilevanti. Non potrà dunque esistere nel tabacco naturale alcuna qualità che non possa riprodursi nel tabacco artificiale. Ed è piuttosto il contrario che è probabile».

Il prof. Berthelot passa quindi a numerare tutte le scoperte che si potrebbero fare anche di prodotti affatto nuovi, dai quali si potrebbero avere effetti benefici sulla salute e sulla vita. Ma anche senza andare molto ol-

tre quanti successi non ha avuto la chimica sintetica? L'olio di mandorle amare, l'olio di mostarda, l'acido salicilico, l'acido tartarico. L'acido citrico si ottengono già per via artificiale.

«La produzione commerciale degli alimenti dice l'illustre professore, per mezzo della chimica sintetica dipenderà da due fattori; il buon mercato della produzione e la qualità del prodotto. Prendete per esempio il burro artificiale: sono appena vent'anni che nacque in Francia l'idea di fare il burro col grasso di bue. Questa fabbricazione si fa ormai su vasta scala. Non vi ha quindi alcuna ragione perchè non si possa un giorno fabbricare il burro artificiale. Di già il latte di zucchero è stato fabbricato artificialmente.

Non sarà per la chimica sintetica un lavoro estremamente difficile di mischiare tra loro degli elementi che compongono il latte e di fabbricarlo. Esso si approssimerà di tanto al latte naturale quanto il burro artificiale si approssima al naturale. Si potrà fornire a volontà tanto il latte di asina che di capra e questo latte sarà altrettanto utile che il latte naturale.

È vero che bisogna affrontare una serie di problemi chimici estremamente difficili; ma non si tratta che di problemi chimici e come tali soggetti ad essere risolti un giorno, nel modo istesso con cui abbiamo visto una quantità di problemi difficili risolti nel passato. La massa dei tessuti animali è fatta di certi composti azotati che spiegano una azione di una eguale importanza nello sviluppo dei tessuti vegetali.

Per fare della carne occorrerà anzitutto produrre questi composti. La chimica vi riuscirà ed avverrà lo stesso per legumi».

Torquato Tasso

Nell'Aula Magna dell'Università di Roma Angelo De Gubernatis tenne l'annunciata commemorazione del poeta.

La vasta sala era affollata di pubblico scelto e intelligente; larghissima la rappresentanza delle signore.

La conferenza fu applaudita in ogni sua parte.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

Contratto nuziale

Gi telegrafano da Londra:
È stato già firmato il contratto nuziale tra la principessa d'Orleans ed il Duca d'Aosta. Si conferma che il Duca d'Aumate cederà alla principessa i suoi beni in Sicilia.

vagli, gli stili. Prendete con voi le armi puramente necessarie. Coraggio e risoluzione: andiamo.

Attraversarono l'atrio in silenzio, finchè giunsero dinanzi a un uscio socchiuso, che proiettava sull'impiancato una vivida striscia di luce.

Si posero in ascolto.
Una voce femminile dall'insieme dolcissima diceva: — ... mi trasciava fino al boschetto ed ivi s'infittiva per la copia di sangue perduto svenni di nuovo; il freddo della notte mi fece risensare; assistetti coll'angoscia nell'anima all'incendio della masseria senza poter fare un passo, nè emettere un accento. Alla fine, quando già le fiamme cominciavano a divampare, più vive, raccolti tutte le mie forze, che il terrore aveva paralizzato e mandai quell'appello supremo, che voi forse avrete raccolto.

La porta in quella si spalancò con violenza; e i tre banditi armati di pistole e di pugnali fecero irruzione nella camera, gridando:

— Nessuno si muova: chi resiste è morto.

La minaccia era inutile. Nessuna, apparentemente, delle persone ivi raccolte era in grado d'opporvi alle voglie dei tre disperati. Erano due donne, una delle quali giaceva a letto ammalata, l'altra era una vecchia infermiera, ed un giovane imberbe, quasi un ragazzo, gracile e mingherlino.

Il capitano allora, fattosi nel mezzo, replicò, con voce imperiosa:

Nessuno si muova. Tu, Mazza di ferro, ti incaricherai delle ragazze, noi altri due spaccieremo gli altri e penseremo al bottino.

La questione orientale

Si accentua la corrente ostile alla Russia per le sue pretese verso il Giappone e poi sui preparativi di guerra sulla frontiera della Corea. Generalmente si esprime l'opinione che se la Russia si metterà in conflitto col Giappone, l'Inghilterra non dovrà astenersi dall'intervenire essa pure.

Si assicura che un perfetto accordo esiste tra l'Inghilterra e l'Italia riguardo alla condotta da tenere in tale questione.

Regali di nozze

Sono incominciati a pervenire a Stowe-House i regali di nozze per la principessa Elena.

Sono ricchissimi quelli della Regina Amelia, del duca di Jolville, del duca di Chartres ecc.

Germania

Le feste di Kiel

Ci telegrafano da Berlino:
Si dice che vista l'imponenza delle forze navali italiane alle feste di Kiel, l'imperatore Guglielmo, modificando il primitivo programma, assegnerà alla squadra italiana il posto d'onore tra le squadre europee.

Si afferma pure che fu lo stesso imperatore di Germania che scrisse al Re d'Italia, pregandolo di mandare a Kiel una squadra numerosa e potente.

Se ciò è vero, le feste di Kiel avrebbero anche un carattere politico, perchè offrirebbe alla triplice alleanza di fare un vero sfoggio delle proprie forze navali.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — I due principali provocatori dello sciopero degli omnibus, certi Proust e Diville, furono arrestati.

Il comitato del sindacato degli omnibus protesta essere impossibile una conciliazione, finchè non si liberino gli arrestati.

Gli scioperanti sono convocati stamane.

PARIGI, 25. — Gli omnibus circolano più numerosi oggi, sempre protetti dalla polizia.

La riunione degli scioperanti stamane decise di accettare le concessioni fatte ieri dalla compagnia e di riprendere il lavoro purchè tutti gli scioperanti arrestati si riammettano al lavoro.

Il Congresso nazionale degli operai ferroviari ha cominciato stamane, 150 delegati presenti.

Si è votato l'ordine del giorno esprimente solidarietà con gli scioperanti degli omnibus.

BERLINO, 25. — In occasione delle feste di Kiel per la inaugurazione del Canale del Baltico, il Governo tedesco metterà a nave a disposizione del Comitato della stampa. Siccome soltanto centocinquanta corrispondenti di giornali tedeschi e stranieri potranno esservi ammessi, occorre che i giornali che intendono partecipare alle feste comunichino i nomi dei loro corrispondenti non più tardi del 10 maggio al segretario del Comitato della stampa Augusto Stein, Leipzigerstrasse, numero 128, Berlino.

VIENNA, 25. — Oggi si tenne conferenza tra Miraglia e i delegati austro-ungarici sulla

Gli ordini del capo furono tacitamente eseguiti. Il turpe omaccio avanzò verso la fanciulla giacente e sollevando con una stratta le coperte, gridò con un ruvido accento:

— Signorina, levatevi, dovete venire con noi.

La ragazza, che aveva assistito alla scena quasi impietrita dallo spavento, all'udir quelle voci, al sentire quel contatto di quelle orribili mani, si riscosse d'improvviso e nel tumulto dei sentimenti di sdegno, ribrezzo e vergogna che l'animavano lasciò sfuggirsi un grido disperato, e acutissimo, che risvegliò gli echi più lontani della solitaria abitazione.

L'oltraggio non rimase invendicato. Un colpo di pistola rispose a quel grido e fu visto il bandito impallidire, abbandonare la preda e rovinare quindi, come un sacco di ferraglia, con sinistro fragore sul pavimento. Nel frattempo una lotta corpo a corpo erasi impegnata tra l'altro bandito e l'intrepido giovane, lotta il cui risultato non poteva essere dubbio: il giovane, soffocato dalla stretta di quel feroce, impotente a far uso delle armi, era prossimo a cedere, quando gli giunse un soccorso inaspettato. La porta si schiuse, e il dottore pallido come uno spettro, gli occhi fiammeggianti, i candidi capelli sciolti lungo le spalle apparve sulla soglia, freddo, cupo, inesorabile come l'angelo della vendetta. Abbracciò con uno sguardo la scena, quindi visto il pericolo del giovane, si lanciò sopra il bandito e con una scossa poderosa lo costrinse a lasciare la preda, sbattendolo quindi violentemente contro la parete vicina.

(Continua)

APPENDICE 14)
del COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI

ARGELIA

Romanzo inedito

(PROPRIETÀ LETTERARIA)

— Nulla: tu mi darai la chiave della torre angolare e mi aspetterai al primo piano, nella sala della biblioteca.

— Ah, tu conosci la casa?

— Sì, ho avuto l'onore di praticare il defunto proprietario, di cui ero fra gli intimi. Dunque, come ti dicevo, io sarò nella biblioteca verso le 12; se tu non puoi, o devi fermarti presso la malata, attendi fin verso le una; per le una, al più tardi, guarda di venire, a ogni costo. Se tu mi manchi, potresti più tardi pentirtene.

E il miserabile, come certo del fatto suo, voltò le spalle alla donna, e, fischando fra i denti una canzonaccia da trivio si perdette in breve nell'aperta campagna.

VIII.

La notte susseguente, all'ora assegnata, i tre fanti si trovavano presso le mura del vecchio castello sotto la guida di Coda di Volpe che si era presa la direzione suprema di quella onorevole spedizione.

L'uscio della torre era socchiuso, secondo il convenuto.

Accesero una lanterna cieca e salirono per una scala a chiocciola di legno, polverosa e tarlata, che scricchiolava sotto i loro passi.

Giunti alla sommità, per un angusto corridoio penetrarono in una vasta stanza circolare ingombra di enormi scaffali, nei quali erano collocati senz'ordine codici e pergamene d'antichità ragguardevole.

chiò castello sotto la guida di Coda di Volpe che si era presa la direzione suprema di quella onorevole spedizione.

L'uscio della torre era socchiuso, secondo il convenuto.

Accesero una lanterna cieca e salirono per una scala a chiocciola di legno, polverosa e tarlata, che scricchiolava sotto i loro passi.

Giunti alla sommità, per un angusto corridoio penetrarono in una vasta stanza circolare ingombra di enormi scaffali, nei quali erano collocati senz'ordine codici e pergamene d'antichità ragguardevole.

I tre manigoldi, girata intorno un'occhiata sospettosa, s'assidero in vecchie poltrone dall'alta spalliera intagliata ed attesero.

La mezzanotte era suonata da un pezzo e cominciavano già ad impazientirsi. Quando si uì un passio leggero nel corridoio, unitamente a un fruscio di gonnelle, e la porta si schiuse con leggero cigolio e si vide far capolino la faccia rubiconda e paffuta della grossa fantesca.

Coda di Volpe allora si fece innanzi e componendo l'orribile faccia a un sorriso pieno di amabilità, la prese per mano, attirandola con dolce violenza fra le sue braccia; nel medesimo tempo scambiò coi compagni un rapido cenno d'intelligenza.

Questi, secondo i concerti presi, si scagliarono rapidi come il lampo sulla malcapitata, la imbavagliarono, la legarono in men che si dice stretta come un salame e quindi, preceduti da Coda di Volpe, s'avviarono nell'interno del palazzo. Traversarono lunghissimi corridoi e vaste sale disabitate, facendo fuggire i pi-

pistrelli ed i topi che vi avevano preso dimora e vi ingrassavano da lunghi anni pacificamente.

Giunsero così ad una camera ottagonale parata di damasco rosso, che non presentava altre uscite apparenti. Il bandito si diresse a un angolo, verso un antico inginocchiatoio di quercia sul quale stava un'immagine della Vergine di grandezza naturale; accostò il pollice alla parete e promise un bottone. L'immagine girò su se stessa e schiuse il varco ad una buia cavità, dalla quale spirò un buffo di vento umido e freddo.

Coda di Volpe allora scavalcò francamente l'inginocchiatoio e penetrò nel vano seguito dagli altri furlanti. L'apertura comunicava con un pianerottolo largo un metro, lungo forse tre, in fondo al quale cominciava una scala di pietra dai gradini bagnati d'un umore viscoso e in più luoghi scheggiati e mancanti.

Salirono una trentina di scalini e si trovarono in una stanza circolare munita di ferriole per le quali soffiava il vento fresco del mare.

Anche qui, premendo un bottone, si schiuse un'apertura nella parete, dalla quale passarono in un atrio sufficientemente illuminato; alcune voci risonavano in lontananza.

Mazza di Ferro stava per aprir bocca; ma Coda di Volpe con un gesto imperioso gli comandò di tacere; rivolgendosi quindi al capitano - l'uomo della barba rossiccia e dal cappello a larghe tese - mormorò sommesso:

— Ci siamo: comandate.

— Va bene: tenete pronte le corde, i ba-

A. MICHELI Piazza Erbe - Vistoso assortimento Stoffe novità per Signora ed Uomo - Confezioni

questione dei certificati d'origine dei vini italiani.

VIENNA, 25. — Alla Camera dei deputati, Permerstorfer presentò la proposta tendente a procedere a una severa inchiesta sulle condizioni degli operai delle fornaci, specialmente sulle condizioni delle loro abitazioni nelle fabbriche di Wienerberg.

Chiese che si pronunzi l'urgenza. Tale proposta si discuterà in fine di seduta.

BUDAPEST, 25. — Alla Camera dei deputati si discute il progetto, modificato dai Magnati, relativo alla ricognizione della religione israelitica. Si approvò quasi all'unanimità la proposta del ministro dei Culti, che accetta il progetto quale fu votato precedentemente dalla Camera dei deputati e rinviato dai Magnati.

LUBIANA, 25. — La situazione è migliorata. Durante la scorsa notte e oggi nessuna scossa. Il coraggio e la fiducia nella popolazione rinascono. Il commercio riprende. Le condizioni sanitarie si mantengono normali.

WASHINGTON, 25. — Il ministro degli Stati a Madrid telegrafò che la Spagna accorda agli Stati Uniti soddisfazione riguardo all'affare dell'Attance. Il capitano Oandwendt verrà processato per cannoneggiamento dell'Attance, allorché questo era fuori della zona.

CRONACA DELLA PROVINCIA

R. Scuola Agraria

(Nostra corrispondenza particolare)

Brusegana, 25. — Ho letto per combinatezza il *Veneto* e m'è venuto sotto occhio quanto scrive sulla nostra scuola di Agricoltura.

Non posso far a meno di darvi informazioni attinte a fonte attendibilissima e che smentiscono il pettegolezzo che fece sorgere quel giornale.

Il Comitato prese i seguenti provvedimenti:

1. Licenziamento del Capo coltivatore e apertura del concorso per rimpiazzarlo;

2. Nomina di un prefetto di disciplina che andrà in servizio col primo maggio;

3. Licenziamento di un ortolano e di due inservienti del Convitto.

Da parte del Ministero il provvedimento più prossimo pare sia quello di trasferire qualche insegnante in altra scuola. Al Direttore, fino dal 18 del corrente mese, fu comunicato dal Ministero a quale scuola intendesse trasferirlo nelle stesse condizioni che gli sono state fatte qui.

Il Direttore continua intanto le sue funzioni nella scuola; il vice-Direttore lo coadiuva come prima senza (come farebbe credere il *Veneto*) nessuna variante di fronte al passato.

Gli alunni tornati, dalle vacanze, studiano e lavorano; della scossa risentita durante i giorni dell'inchiesta nessuna traccia.

Le lezioni continuano regolarmente e così pure i lavori pratici; nel convitto tutto è a posto.

L'amministrazione procede regolarmente; l'altro giorno il Direttore collaudò dei grandi tetti costruiti dal sig. Toninello di Galzignano per l'importo di 1200 lire quasi del tutto pagato; in tesoreria provinciale vi è disponibile un mandato di 8,500 lire per il Direttore onde fornirlo di mezzi per il funzionamento regolare della scuola.

Si sta stampando il IX. vol. dell'annuario della scuola; nel podere si sono attivate in questi giorni nuove esperienze sulle coltivazioni di gran reddito.

Insomma tutto il servizio procede regolarmente, senza interruzioni a dispetto di quelli che vogliono far credere diversamente.

Toni

Salboro, 25. — Fino dal 22 p. p. fu riaperta questa Locanda Sanitaria.

Le presenze del primo periodo adunque sono 31, le razioni 21 1/2; gli accolti nella massima parte ragazzi, dei quali alcuni frequentano la cura da due anni con risultati inverosimilmente soddisfacenti.

Il medico, e i fratelli Rizzo, coadiuvati dal Segretario della Giunta di Vigilanza, sono l'anima dell'istituzione.

Il locale è adattatissimo, e il pane, la minestra il vino somministrati a questi poveri infelici non potrebbero essere migliori.

In tale conclusione divennero oggi il Presidente della Commissione provinciale e il dott. D'Ancona il quale esaminò singolarmente tutti gli accolti e non mosse osservazione che sopra tre degli ammessi, ai quali, per essere troppo vecchi, la cura non giova.

I detti signori si recarono poscia a Casalsarugo, dove pure il Sindaco, il Medico e la Maestra s'adoperano efficacemente perchè nulla manchi ai 34 pellagrosi nel primo periodo ivi radunati. E infatti nulla difettava al medesimo.

Anche a Casalsarugo del resto era necessaria una tale istituzione. Questo Comune infatti sopra una popolazione di oltre due mila abitanti, contiene circa cinquecento pellagrosi. Non vi pare che la cifra torni abbastanza eloquente?

Piero

CRONACA DELLA CITTA'

La sottoscrizione per le feste del Centenario

Il nostro giornale riceve le offerte per la sottoscrizione cittadina apertasi allo scopo di preparare il fondo necessario alle feste civili del Centenario Antoniano.

Questo avviso serva ai lettori d'eccezione per concorrere largamente alla raccolta di denaro, alla quale noi pure collaboriamo.

È sperabile che nel cuore di quanti sono i cittadini curanti del pubblico decoro, vi sia l'intimo sentimento di concorrere in qualche modo a favorire l'iniziativa del *Club Ignoranti*, iniziativa alla quale tutta la stampa concede il massimo appoggio.

Nè sia ai volenterosi impedimento ad una larga contribuzione il fatto della precedente sottoscrizione, apertasi nell'anno decorso, e quindi col cessare del Comitato cittadino, dichiarata come non avvenuta.

Noi speriamo anzi che la cittadinanza comprenda che alle attuali condizioni, Padova, impegnata nel suo amor proprio, non possa esimersi dal dare vita ai progetti discussi, studiati e messi in via d'attuazione da una benemerita associazione.

Devono anzi col loro assenso, così i corpi morali interpellati, come tutte le classi di cittadini dare il materiale ed il morale appoggio necessario, per il più perfetto sviluppo dei programmi, dai quali molto dipende per l'onore della città.

Per fare qualche cosa - lo abbiamo già detto - il tempo, quantunque sia breve, pure è sufficiente ancora, data la grande buona volontà, da cui il *Club* si sente animato.

Ed è per ciò che noi calcoliamo completamente di non avere invano fatti i nostri appelli ed accordato il nostro massimo appoggio.

All'opera adunque - i giornali cittadini e la Ditta *Tschour* si sono assunti l'incarico di raccogliere le offerte, che già cominciano a pervenire.

Facciamo ch'esse rispondano alle non soverchie esigenze del Comitato promotore di queste pubbliche feste, e l'opera nostra sarà proficua e patriottica.

La R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova.

Terrà la sua ordinaria Sessione domenica prossima 28 aprile 1895 alle ore 13 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Adunanza pubblica.

1. Il Socio effettivo prof. Lando Landucci leggerà: «La pubblicazione delle leggi nella antica Roma».

2. Il Socio effettivo prof. Emilio Teza leggerà: «In un eremitaggio di frati buldiani - Leggende magadesi».

Chiamata sotto le armi.

Il Comando del Distretto Militare di Padova, con suo manifesto in data 21 corr. ha pubblicato le norme per la chiamata alle armi per istruzione.

Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di truppa di 1.ª categoria della classe 1870 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali iscritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'isola Sardegna (distretti di Cagliari e Sassari), esclusi quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti militari;

b) gli ufficiali di complemento nati nel 1870 iscritti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri effettivi ai distretti militari della Sardegna fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa predetta classe e categoria non appartenenti ai distretti militari della Sardegna e non iscritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 15 maggio nelle ore antimeridiane.

Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto militare, dovranno recarsi, a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei comuni del distretto amministrativo in cui ha sede questo distretto militare, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore ant. del giorno 15 maggio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Seguono le altre disposizioni di dettaglio.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Povero "Veneto",!

Parliamo del giornale di Via Borromea: povero, ma sempre sfacciato, come lo sono sempre coloro, che, in mancanza di un titolo di rispettabilità, cercano di sorprendere i gozzi colla sfacciataggina.

Ieri ce ne ha dato un nuovo esempio con quattro sfiutate in capo-cronaca contro di noi, perchè ci siamo permessi di divertirci un po' alle sue spalle, a proposito di un suo articolo, del giorno prima, ostrogato anziché no. E di questo nostro divertimento più che legittimo il *Veneto* ci fa un capo d'accusa, nella forma propria di tutti gli screanzati, cioè con impropriamente piazzuoli.

Divertimento più che legittimo fu quello che ci siamo presi alle spalle del *Veneto*, cioè di un periodico, il quale, mentre coglie tutte le occasioni per darci addosso, e, se potesse, per trovarci in fallo, si ribella in modo bestiale, se noi, dal canto nostro, dinanzi ad un articolo impressionante, anzi sbalorditivo dalla prima all'ultima sillaba, ci siamo permessi di sorridere, sia pur di sghignazzare. Ma che cosa crede di essere il *Veneto*? Inviolabile? Più ancora: di poter dal suo canto sfogare i suoi astii cogli altri, e che gli altri mettano tutto in sacco senza proferir verbo?

Vero è che il *Veneto* classifica un articolo intero di quella fatta come un errore di stampa, (!!!) per poter dire che noi approssimiamo di questi errori per fare della malignità (!!!). Sarebbe meglio per il *Veneto* l'affermare addirittura che tutte le sue colonne sono un errore di stampa, dall'instaurazione del giornale fino alla firma del gerente.

Ma dove l'organo di Via Borromea supera se stesso, e raggiunge il livello di quello che si chiama *muso roto*, è quando pretende che noi siamo svisceratori della verità, mentre ancora l'altro ieri, col testo alla mano di quanto avevamo scritto, quel giornale fu da noi convinto di malignità, e gli abbiamo chiusa la bocca, nella circostanza di certe *insinuazioni*, delle quali ci accusava contro un Istituto Bancario. Il meschino, cioè la volpe, che va perpendo il pelo, ma non il vizio, citandoci, aveva *innocentemente* (?) soppresso le nostre parole, che riducevano le sue gratuite asserzioni a zero. - Piccola cosa!

Sul finire della sua pappolata di ieri, l'organo di Via Borromea, che pretende di fare anche l'Argante, assume l'aria di volerci insegnare qualche cosa. Che sarà mai? Forse l'arte di darla da bere ai gozzi? Troppo grossolano, non ci riuscirebbe nemmeno in questa, perchè ci sono nel regno della natura certi esseri di ordine inferiore, dei quali si fiuta il profumo a mille miglia da lontano.

In altra parte del giornale diamo al *Veneto* il resto del Carlino a proposito di altri argomenti.

Qui chiudiamo con un'ultima osservazione.

Il *Veneto*, seguendo sempre la sua indole affarista, e consolandosi forse degli affari suoi, affibbia l'epiteto di *Comune* di giornale clandestino. La stupida espressione non va rilevata che per ricordare caritatevolmente al *Veneto* una verità incontestabile, cioè: che non per tutte le... cose pubbliche è aperta la porta del Paradiso: via Borromea informi.

È proprio il caso di esclamare: *Onore ai clandestini!*

E dopo tutto facciamo grazia al *Veneto* della *bile atrabile* (!?) e di tutti gli altri fiori, dei quali abbonda il suo bel parto (leggi aborto) di ieri al nostro indirizzo.

Casotti in Prato.

Dalla pubblicazione fatta l'altro ieri mercoledì sulle prenotazioni dei Casotti in Piazza V. E. risulta che tutto quanto si è detto e stampato fino a qui sullo straordinario concorso non era che un pio desiderio, e una fiaba.

I Casotti iscritti fino a qui non sono nè più nè meno del solito, e neanche la probabile anzi sicura affluenza di pubblico per le feste del Centenario valse ad attirare a noi qualche cosa di nuovo, di grandioso e di veramente bello.

Non si è fatta la reclame in tempo e la colpa è tutta di chi aveva le mani in pasta.

Meagrierie impossibili - Circoli equestri mediodici - gios tre - tiri a segno, ecc. ed ecco tutto.

Povero Centenario che male sprecato, e dire che ci vorranno altri 100 anni perchè ne arrivi un nuovo!

Bollettino giudiziario.

Dal «Bollettino giudiziario» d'oggi togliamo le notizie relative al *Veneto*: Andreotti, vice-pretore al primo mandato di Padova, è trannutato al secondo.

Il prof. comm. Silvestri.

— Dal «Bollettino della pubblica istruzione» uscito oggi: Il comm. Silvestri, professore di Diritto amministrativo all'Università di Padova, è nominato preside della facoltà di giurisprudenza.

Scontro col tram cittadino.

Questa mattina il tram a cavalli si scontrò a San Daniele con un carro carico di mattoni.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia. Il tram ebbe a soffrire una piccola avaria.

La torre di Monselice

La *Riforma* riferisce che il Ministero della Pubblica Istruzione, cui è naturalmente commessa la custodia del patrimonio artistico italiano - tentò in addietro di espropriare la torre di Monselice detta del *Duomo Vecchio*, pittoresco rudero medioevale che si eleva sopra una cava di trachite di proprietà del conte Alberto Balbi Valier fra noi domiciliato; ma che il proprietario avanzò pretese enormi minacciando la demolizione di essa torre.

Il giornale surriferito senza dubbio è molto autorevole, ma noi temiamo assai ch'esso non sia stato bene informato dal suo corrispondente.

Il conte Balbi infatti che noi conosciamo da vicino è un gentiluomo, e non un bottegaio da strapazzo qualunque e ci ripugna per conseguenza il solo pensare ch'esso voglia esagerare il prezzo reale, effettivo di essa torre sotto la comminatoria di farla cadere con l'intervento delle mine, infischandosi con superbo disprezzo dell'affetto che i Monselicensi portano a quanto ricorda i loro padri nelle multiple e secolari vicende storiche.

Ogni ulteriore nostra osservazione in argomento oggi sarebbe quindi prematura, ma prenderemo informazioni e le riferiremo agli egregi lettori del *Comune*.

Al Circolo «Giacinto Gallina».

Pubblico scelto, numeroso, elegante era quello che assisteva alla rappresentazione data da questa Società l'altra sera.

Inaugurò lo spettacolo la commedia in un atto: *Seta o cotone* sostenuta, dalla signorina Peretti e dal sig. Daniele Menotti, che riscosero molti applausi.

Poi il bel lavoro in un atto: *La figlia d'Iefte* del Cavallotti, ch'ebbe ad interpreti felici le signorine: Ines Levi, Amelia Peretti, i sigg. Giuseppe Gasparini, il solerte segretario, e Daniele Menotti. Tutti furono fatti segno a grandi ovazioni e chiamati più volte all'onore del proscenio.

Anche l'egregio presidente sig. G. Stoppato, e il maestro Peretti furono chiamati alla ribalta. Chiuse il trattamento lo scherzo comico: *Non v'ha amore senza stima*, dalla sig. Ines Levi, e dal sigg. Mario Sambo e dall'Acqua Antonio declamato egregiamente. Anch'essi s'ebbero la loro buona parte d'applausi.

Insomma un spettacolo a modo.

— È annunciato per serata d'onore della sig. Peretti il grande lavoro del Sudermann, *Casa Paterna*. A dire il vero ci pare un po' troppo; ad ogni modo attendiamo e... giudicheremo.

Poi soldati che viaggiano.

È stato disposto che i militari di truppa, muniti in partenza di biglietto di seconda classe per l'intero viaggio, hanno diritto di continuare il viaggio stesso nella seconda classe, anche quando, per effetto della coincidenza dei treni, i militari debbano durante il percorso, passare in altro treno diretto che porta vetture di terza classe.

Quando il militare, pur approfittando della seconda classe per il percorso servito da tre diretti senza la terza classe, intenda invece valersi di quest'ultima classe per il percorso eventualmente eseguibile in treni diretti muniti della terza classe, deve presentare rispettivamente alla stazione di partenza e a tutte quelle dove intende cambiar di classe, altrettanti documenti separati per ottenere separati biglietti.

Buoni del Tesoro.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

L'interesse dei buoni del tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato, dal giorno 12 aprile 1895, al due per cento, per i buoni aventi la scadenza di sei mesi, al tre per cento per quelli aventi una scadenza da sette a nove mesi, ed al quattro per cento per quelli aventi una scadenza da dieci a dodici mesi.

Festeggiamenti a Vigonovo

Interessati di farlo avviamo, che per gentile accondiscendenza della Direzione delle Guide Centrali Venete, vi saranno due treni speciali in partenza dal Casello N. 7, l'uno alle ore 22,42 per Padova, l'altro alle ore 23,42 per Dolo e cioè nei giorni di domenica 28 e lunedì 29 corr. mese in cui avranno luogo i festeggiamenti a Vigonovo nell'occasione che vi si inaugura il nuovo campanile.

Prove pericolose.

Ieri uno squadrone del 3. Cavalleria eseguiva presso Brusegana delle prove con la gelatina esplosiva nel Bacchiglione.

Se non che mentre quasi tutte le prove riuscirono perfettamente, una fallì e la corrente trascinò con sé il pacchetto della gelatina. Ora dei pericoli si potrebbero per questo verificare e noi speriamo che altra località sia scelta, dove vi si trovi acqua stagnante, per ripetere queste prove.

SPORT

COMMISSIONE MUNICIPALE per le Corse di Cavalli IN PADOVA

CORSE AL TROTTO

Ecco il programma dettagliato delle Corse al Trotto che avranno luogo in Piazza Vittorio Emanuele II. nei giorni di domenica 23, martedì 25, giovedì 27 e domenica 30 Giugno anno corrente.

PRIMO GIORNO Domenica 23 Giugno

Prima Corsa
PREMIO BACCHIGLIONE - L. 1800 — aperto a tutti i cavalli che non abbiano un record migliore di 2.20 sul miglio inglese. - Heats, vincere due su tre.

Entratura L. 50. Distanza metri 2000.
Al vincitore L. 800; al secondo L. 500; al terzo L. 300; al quarto L. 200; al quinto la sua entrata. Tutte le altre entrate al vincitore.

Seconda Corsa
PREMIO ANTONORE - L. 3500 — aperto a tutti i cavalli di anni 3. - Heats, vincere due su tre.

Entratura L. 100. Distanza metri 2000.
Al vincitore L. 2000; al secondo L. 1000; al terzo L. 500; al quarto L. 300 dalle entrate; al quinto la sua entrata. Tutte le altre entrate al vincitore.

SECONDO GIORNO Martedì 25 Giugno

Prima Corsa
PREMIO LOGGIA - L. 1500 — per Parigi, aperto a tutti i cavalli. - Heats, vincere tre su cinque.

Entratura L. 40. Distanza metri 2000.
Al vincitore L. 800; al secondo L. 400; al terzo L. 300; al quarto L. 200 dalle entrate. Le altre entrate divise 2/3 al primo e 1/3 al secondo.

Quattro Parigi alle Start, oppure premi modificati o corsa modificata o soppressa.

Seconda Corsa

PREMIO DILETTANTI - L. 600 — aperto a tutti i cavalli indigeni che non appartengono a scuderie da corsa riconosciute e che, negli anni 1894 e 1895 non avranno preso parte che a sole Corse di Dilettanti. - Heats, vincere due su tre.

Entratura L. 20. Distanza metri 2000.
Al vincitore L. 400; al secondo L. 200; al terzo L. 150 dalle entrate; al quarto L. 100 dalle entrate. Le altre entrate al vincitore.

TERZO GIORNO Giovedì 27 Giugno

Prima Corsa
PREMIO PADOVA (GRANDE INTERNAZIONALE) - L. 3500 — aperto a tutti i cavalli. - Heats, vincere tre su cinque.

Entratura L. 100. Distanza metri 1609 (miglio inglese).
Al vincitore L. 2000; al secondo L. 1000; al terzo L. 500; al quarto L. 300 dalle entrate. Tutte le altre entrate al vincitore.

Seconda Corsa

PREMIO SALONE - L. 1000 — aperto ai cavalli di anni 3, che avendo corso nel premio Antonore, non ne avranno guadagnato né il primo premio, né il secondo premio. - Heats, vincere due su tre.

Entratura L. 30. Distanza metri 2000.
Al vincitore L. 600; al secondo L. 300; al terzo L. 200 delle quali 100 dalle entrate. Tutto le altre entrate al vincitore.

Terza Corsa

PREMIO BRENTA - L. 1200 — aperto a tutti i cavalli che non abbiano un record migliore di 2.30 sul miglio inglese.

Entratura L. 10. Distanza metri 2660 circa.
Al vincitore L. 600; al secondo L. 400; al terzo L. 300 delle quali 100 dalle entrate; al quarto la sua entrata. Tutte le altre entrate al vincitore.

QUARTO GIORNO Domenica 30 Giugno

CORSA DELLE BIGHE - L. 2000 — aperta a tutti i cavalli (In Batterie).

Primo premio L. 700 e bandiera; secondo premio L. 500 e bandiera; terzo premio L. 400 e bandiera; quarto premio L. 350 e bandiera.

Iscrizioni chiuse - per tutte le Corse al Trotto - al mezzogiorno del 14 Giugno 1895.

IL SINDACO

E. BARBARO
Presidenza della Commissione per le Corse

Conte A. Cittadella-Vigodarze, Presidente
Treves Dei Bonifil cav. bar. Camillo Vice Pres.
Conte Alessandro Gritti Direttore Vice Pres.
Camillo Valvasori Direttore
Conte Lodovico Folco Direttore
Giuseppe Paolo Da Zara Direttore
Alberto cav. Rignano Direttore
Silvio Poli Direttore Cassiere.
Antonio Raselli Direttore Segretario

La Sagra di S. Marco

Abbiamo da Ponte di Brenta, 25:
La tradizionale Sagra di S. Marco, che attira dai dintorni gran numero di popolani desiderosi di godere dopo l'inverno un po' di sole primaverile, venne interrotta dal pessimo tempo.

Fino dal mezzogiorno la pioggia si riversò a catinelle ed anche molti dei cittadini che a questa Sagra ci tengono, hanno dovuto a malincuore rinunciare.

I treni speciali del tramvia, effettuati per la circostanza, recarono assai scarso numero di padovani.

Fu un vero disastro per i poveri esercenti che in questa giornata fondano la speranza di una delle migliori loro risorse. Così pure tutti i suonatori e girovaghi d'occasione, fecero magri incassi.

Ma qui è il caso di dire che tutto il male non viene per nuocere, ed il gran ballo dato nella sala della Società Filodrammatica è animatissimo fino alle prime ore del pomeriggio e gli amanti di Tersicore continuano a slanciarsi appassionatamente nei vortici della danza.

Si teme pure scarso concorso anche alla fiera di domattina. R.

Una casa che crolla

In via Rodella havvi una casa segnata al mapp. n. 641 di proprietà del sig. Angeli negoziante di panni.

In quella casa questa mattina poteva accadere una catastrofe.

Il pianterreno è tenuto in conduzione da un negoziante di legna e carbone, il primo ed il secondo piano invece da un affittaletti.

Stamane adunque una colonna di sostegno che trovavasi in cantina, tutto ad un tratto crollò e con grande fracasso precipitò il volto della cantina e con esso il solaio del primo piano seppellendo tutte le suppellettili dei due piani.

Al grande fracasso fecero seguito le grida disperate di una famiglia abitante nelle stanze attigue di quelle crollate al primo piano, famiglia che naturalmente non poteva muoversi. Accorse tosto il facchino Pagana Costantino con una scala sopra la quale scese ogni persona.

Un bambino, ceto Zanaga Vincenzo di Antonio d'anni 12 abitante in via Sirena poco prima del disastro si era recato al magazzino di legna per farne acquisto. In quel mentre un pezzo di soffitto si staccò andandolo a colpire alla testa.

Venne subito raccolto e condotto alla farmacia Sirena, dove gli vennero prodigate le prime cure.

Fu vera fortuna se non si ebbero a deplorare altre disgrazie, essendo per tempo usciti gli abitanti di quella casa.

Furono tosto sul luogo le guardie di P. S. e quelle Municipali.

La notizia come lampo si sparse per la città; moltissimi accorsero per sapere e vedere qualche cosa.

La contrada era tutta a rumore; alle finestre si vedevano donne e fanciulli mezzi sbalorditi dallo spavento.

Più tardi intervennero sul luogo le autorità Municipali e quelle della Questura.

Le cause della rovina dell'abitazione in parola non possiamo saperle. Forse l'ultimo terremoto indebolì la colonna di sostegno che trovavasi in cantina, d'onde lo squilibrio della casa già decrepita.

Il Municipio mandò tosto sopralluogo due ingegneri municipali per verificare se altri pericoli si potessero presentare.

Ganzega.

Come abbiamo annunciato, ieri sera alle 5 si raccolsero nelle sale della trattoria ex Mengato al Bissanello, tutti gli operai che lavorarono nella rifabbrica dell'ex teatro Concordi a magazzino di ferramenta, della ditta Paolo Morassutti della nostra città.

I coperti erano circa una ottantina e la ganzega fu consumata fra il massimo... appetito e l'allegria più cordiale.

La ditta Morassutti, colla ganzega di ieri sera, ha voluto festeggiare il compimento di una impresa da essa iniziata, e che onora il commercio della nostra città.

Dalla rifabbrica abbiamo parlato diffusamente in altro numero del nostro giornale. Oggi vogliamo invece rendere pubblica lode agli artefici.

Essi sono:
Reffo Domenico, capomastro - Fabbris Antonio, pittore - (Ditta) Sloviero Bortolo, tagliapietra - Boesso Benvenuto, falegname - Carretta Giovanni, Masson detti Pacioche fratelli, Segantini Eugenio, Contini Eugenio, (Ditta) Galtarossa Giacomo, Rossetti Luigi e Tognetto Giuseppe fabbri.

Nella fabbrica Morassutti, questi artefici riconfermarono la loro valentia.

A tutti indistintamente un elogio.

L'allegria brigata si sciolse alle ore 9, fra gli evviva e i brindisi alla Ditta Morassutti.

A proposito di un sonetto

Una deplorabile svista di chi doveva controllarne le bozze, ci recò il dispiacere di veder pubblicato sulle nostre colonne un sonetto, che offendeva i sentimenti religiosi, dei quali per nostra tradizione siamo stati e siamo sempre rispettosissimi ed ossequienti.

Crediamo che queste parole scritte con lealtà e per desiderio spontaneo del cuore diano alla nostra parola il diritto d'essere creduta.

Nuovo avvocato.

Dall'elenco pubblicato nei giornali di Bologna dei candidati promossi all'esame d'avvocato presso quella Corte d'Appello, apprendiamo che il dott. Carlo Bizzarini di qui ottenne l'approvazione con voti 48 su 50. Congratulazioni vivissime.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

La replica della brillantissima commedia *Tommaso l'incognito* tenne allegri quanti convennero ad ascoltarla.

Ed è questa ottima compagnia degna veramente di tutto il pubblico favore, perchè in essa, oltre un valente complesso, agiscono artisti di grande merito.

Stasera avrà luogo la serata d'onore degli egregi artisti Sichel e Talli.

Auguriamo uno splendido successo.

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera si ebbe una ribattezzata operetta e l'auditorio ne applaudì di gran cuore gli interpreti.

Annunciamo a giorni la serata dell'ottimo buffo, signor Ernesto Urbano.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi — La Compagnia di Operette, di proprietà CRESCENZIO PALOMBI questa sera rappresenta:

Il Diavolo alla Corte della Principessa Mirane

Ore 8 1/2.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 26 aprile 1895.

Roma 25		Parigi 25	
Rendita contanti	92.77	Rendita fr. 3 0/0	102.30
Rendita per fine	92.77	Idem 3 0/0 perp.	102.30
Banca Generale	37.00	Idem 4 1/2 0/0	108.88
Credito mobiliare	37.00	Idem ital 5 0/0	87.93
Azioni Acqua Pia 1893	38.00	Cambio s. Londra	25.24
Azioni Immobiliare	38.00	Consolidati inglesi	105.37
Parigi a 3 mesi	105.05	Obbligazioni lomb.	82.75
Parigi a 3 mesi	105.05	Cambio Italia	8.00
Milano 25		Rendita tarca	26.05
Rendita contanti	92.80	Banca di Parigi	780.00
» fine	92.87	Tunisine nuove	—
Azioni Mediterraneo	496.00	Egiziane 6 0/0	590.02
Lanificio Rossi	1427.00	Rendita ungherese	103.31
Cotonificio Cantoni	443.00	Rendita spagnuola	74.75
Navigazione generale	319.00	Banca Sconto Parigi	717.50
Raffineria Zuccheri	178.00	Banca Ottomana	717.50
Sovvenzioni	12.00	Credito Fondiario	923.00
Società Veneta	27.00	Azioni Saes	3423.00
Obbligazione merid.	304.80	Azioni Panama	185.93
» nuova 3 0/0	289.50	Letti anoni	680.00
Francia a vista	105.05	Ferrovie meridionali	83.70
Londra a 3 mesi	—	Prestito russo	83.70
Berlino a vista	—	Prestito portoghese	25.68
Venezia 25		Vienna 25	
Rendita italiana	92.95	Read. in carta	101.31
Azioni Banca Veneta	226.00	» in argento	101.40
» Soc. Ven. L.	108.00	» in oro	123.90
» Cot. Venez.	242.00	» senza imp.	101.56
Obblig. prest. venez.	25.75	Azioni della Banca 1086	—
Firenze 25		» Stab. di cred. 404.25	—
Rendita italiana	92.92	Londra	122.30
Cambio Londra	26.48	Zecchini imp.	5.73
» Francia	105.05	Napoleoni d'oro	9.73.00
Azioni F. M.	660.50	Berlino 25	
» Mobil.	—	Mobiliare	245.00
Torino 25		Austriaco	—
Rendita contanti	92.80	Lombardo	44.00
» fine	92.82	Rendita Italiana	87.60
Azioni Ferr. Medit.	496.50	Londra 25	
» Mor.	661.50	Inglese	105.71.13
Credito Mobiliare	105.00	Italiano	87.91.88
» Nazionale	88.00	Cambio Francia	105.69
Banca di Torino	278.00	» Germania	136.20

Nostre informazioni

L'on. Bacelli convocherà lunedì venturo il comitato elettorale per organizzare il banchetto a Roma in onore di Crispi.

Il banchetto sarà presieduto dal sindaco di Roma, on. Ruspoli il quale pronuncerà in tale occasione un breve discorso. Dopo di lui, l'onorevole Crispi pronuncerà il suo discorso-programma.

Al ministero delle finanze giungono quotidianamente dei reclami contro il modo con cui si confezionano le scatole di fiammiferi, le quali spesso non contengono il numero dei fiammiferi prescritto.

Dal ministero perciò vennero diramate istruzioni alle autorità competenti perchè le verifiche del contenuto delle scatole vengano eseguite colla maggiore ocularità.

Essendo stata prorogata la data del richiamo nel continente delle truppe, che si trovano in Sicilia in servizio straordinario, il ministro della guerra presenterà in proposito una nuova nota di variazione al bilancio consuntivo del corrente esercizio.

Ultimi Dispacci

Riduzione delle Intendenze di Finanza

(A) ROMA, 26, ore 8
Corre voce che al ministero delle finanze si riprenderà in esame il progetto per una riduzione del numero delle Intendenze di finanza.

Sezioni elettorali

(A) ROMA, 26, ore 10
La formazione delle sezioni elettorali è quasi ultimata in tutte le provincie del Regno.

Il rialzo dell'oro

(A) ROMA, 26, ore 11
Nelle sfere finanziarie si prevede che gli inevitabili prestiti chinesi determineranno un forte rialzo nel prezzo dell'oro.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 27 Aprile 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 34
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 10 s. 5
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
25 Aprile			
Barometro a 0- mil.	758.3	756.6	754.8
Termometro centigr.	+13.6	+15.6	+14.4
Umidità relativa	16.7	11.8	11.7
Direzione del vento	92	85	95
Velocità chil. orar. del vento	7	5	6
Stato del cielo	nuvoloso	piov.	piov.

Dalle 9 del 25 alle 9 del 26

Temperatura massima = + 16.4

» minima = + 13.2

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 alle 21 del 25 m. 5.3

dalle 21 del 25 alle 9 del 26 m. 0.2

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Avviso di vendita volontaria

che seguirà (salvo il caso di precedente vendita a trattative private) nello studio del sottoscritto, in Padova, Piazzetta Pedrocchi al C. N. 536 di stabili nelle Vie Santa Chiara e Riviera S. Giorgio nel giorno 27 Aprile corrente ore 10 antim.

Le condizioni della vendita ed i relativi documenti sono visibili nello studio stesso, ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

MUNEGHINA DOTT. RINALDO

Notaio 1017

AVVISO

Venne aperto in Via della Gatta, di fianco la farmacia Francesconi alla Sirena un nuovo esercizio di **Bottiglieria, Vini nostrani e Veronesi** di scelta qualità, promette servizio nappuntabile e spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

IL CONDUTTORE

ANTONIO SAVIO

Prem. Tipografia Sacchetto

Padova - Via Spirito Santo - Padova

Nella ricorrenza del **Centenario di S. Antonio** sarà pubblicata

LA

GUIDA DI PADOVA

ILLUSTRATA

contenente la **Vita del Santo**, una dettagliata descrizione della **Basilica**, e le cose più interessanti della Città.

PREZZO LIRE UNA

L'ultima parte di detta Guida, che indubbiamente avrà una straordinaria diffusione, sarà destinata alla pubblicità. Invitiamo quindi tutti i professionisti, Esercenti, Industriali e Commerciali che intendessero di approfittarne, a farci avere in tempo utile l'avviso da pubblicare e riportiamo i prezzi preventivamente fissati:

Una facciata intera . . . L. 8.—

Mezza facciata . . . » 5.—

Un quarto di facciata . . . » 3.—

Un ottavo di facciata . . . » 1.50

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI

Padova, 25 Aprile 1895.

I mercati si succedono senza variazioni. I grani si mantengono fermi per mancanza di venditori e si quotarono da 19.75 a 20.25. I grani piuttosto facchi da 17.75 a 18.50. Nessuna ricerca per le Avene sempre da 13 a 13.50 fuori dazio comunale.

Antico Negozio Manifatture Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro

All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE

5000 Metri stoffe lana da uomo primavera ed estate

DA LIRE

1 25 1 50 2 00 2 25 2 55 2 40 2 75

3 00 3 25 3 50 3 60 3 75 4 00

4 25 4 50 4 65 4 75 5 00 5 25 5 50

5 75 6 50 7 00 7 25 7 50

Abili Sarti per la confezione

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

avendo varie ricerche di personale di servizio di **sesso femminile** invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi iscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281

dalle ore 9 alle 12

430

Nuova Sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova

Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA' delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI da L. 3 a L. 18

SOPRABITI MEZZA STAGIONE » 12 » 45

id. DA RAGAZZO » 40 » 20

VESTITI COMPLETI » 18 » 45

id. DA RAGAZZO » 6 » 15

IMPERMEABILI » 30 » 55

id. CHEVIOT LODEN » 20 » 45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore

969

IN OCCASIONE

delle prossime feste del Centenario del Santo

il conduttore dell'antica trattoria al « Leon Bianco », offre alla sua rispettabile clientela

ottima cucina, nonché vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi

e senza tema di concorrenza.

I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.

Al « Leon Bianco » vendesi birra della rinomata fabbrica Dregher

1021

Professionalista

residente a Padova

assumerebbe amministrazioni private, Aziende — serie referenze, retribuzione mite.

Rivolgersi G 1899 presso Haasenstein e Vogler, Padova.

1014

GIULIO MOSCA

da diversi anni proprietario dell'antico Negozio di Pellicceria, Guanti e Cravatte, sito in Via ex Portici Alti N. 1088 in ditta

Domenico Mattarello

all'Insegna del DAINO

si pregia avvertire il pubblico che col giorno

3 marzo a. c. ha riunito l'azienda e relativo personale nell'altro suo Negozio attiguo.

Per la liquidazione dei crediti ne avrà l'incarico lo stesso direttore sic. Giuseppe Cardin e per qualsiasi altra ragione risponderà personalmente.

Spera che questo cambiamento nulla toglierà di quella fiducia che fin qui gli fu accordata ma, anzi, verrà accresciuta per le maggiori facilitazioni e più estesi assortimenti, assicurando anticipatamente che nessuna cura verrà omissa nell'adempimento delle Commissioni.

1022

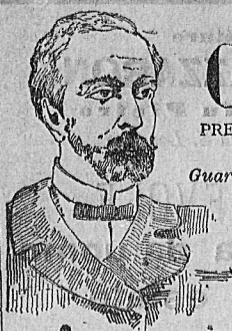
GOGNA del CADORE

ALBERGO e BAGNI

Apertura da 1. Luglio a tutto Settembre

Proprietario A. Barnabò di Auronzo

1810



SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più



PRIMA DELLA CURA

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12. - MILANO

DOPO LA CURA
900



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Somnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 669

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2036. La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI

In Padova: Farmacie Pianeri-Mauro

961

ARTICOLI IN GOMMA GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia - S. Marco Frezzeria 1582 - Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO

raccomandato specialmente alle Signore

Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—

Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140

a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta

con mantellina " 50.— " L. 4.50 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75

per signora " 6.—

{ SNOW-SHOES }

(SCARPE DA NEVE)

uomo L. 16.—

signora " 15.—

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz, Gabinetti chimici, ecc. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI

cerati ed a base di sughero (linoleum)

per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc.

836

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??



La Regina delle Acque da tavola

PADOVA

San Matteo 1154 - 1155

Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE

con Officina

Costruzioni e Riparazioni

990

Cataloghi gratis a richiesta

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di un copioso assortimento di caratteri, si eseguisce qualunque lavoro con sollecitudine

Tossi - Catarri - Bronchiti
e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate
PASTIGLIE TANTINI
a base di Polvere del Dover e Balsamo del Tolu
Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **Pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori. Deposito generale in V. RONA nella Farmacia TANTINI alla G. BIBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso le principali Farmacie e Profumerie. 446

Abbonamento al **COMUNE "Giornale di Padova,"** L. 16 annuo